

HI - Healthcare Insights

Sanità, nasce osservatorio indipendente su accesso alle cure

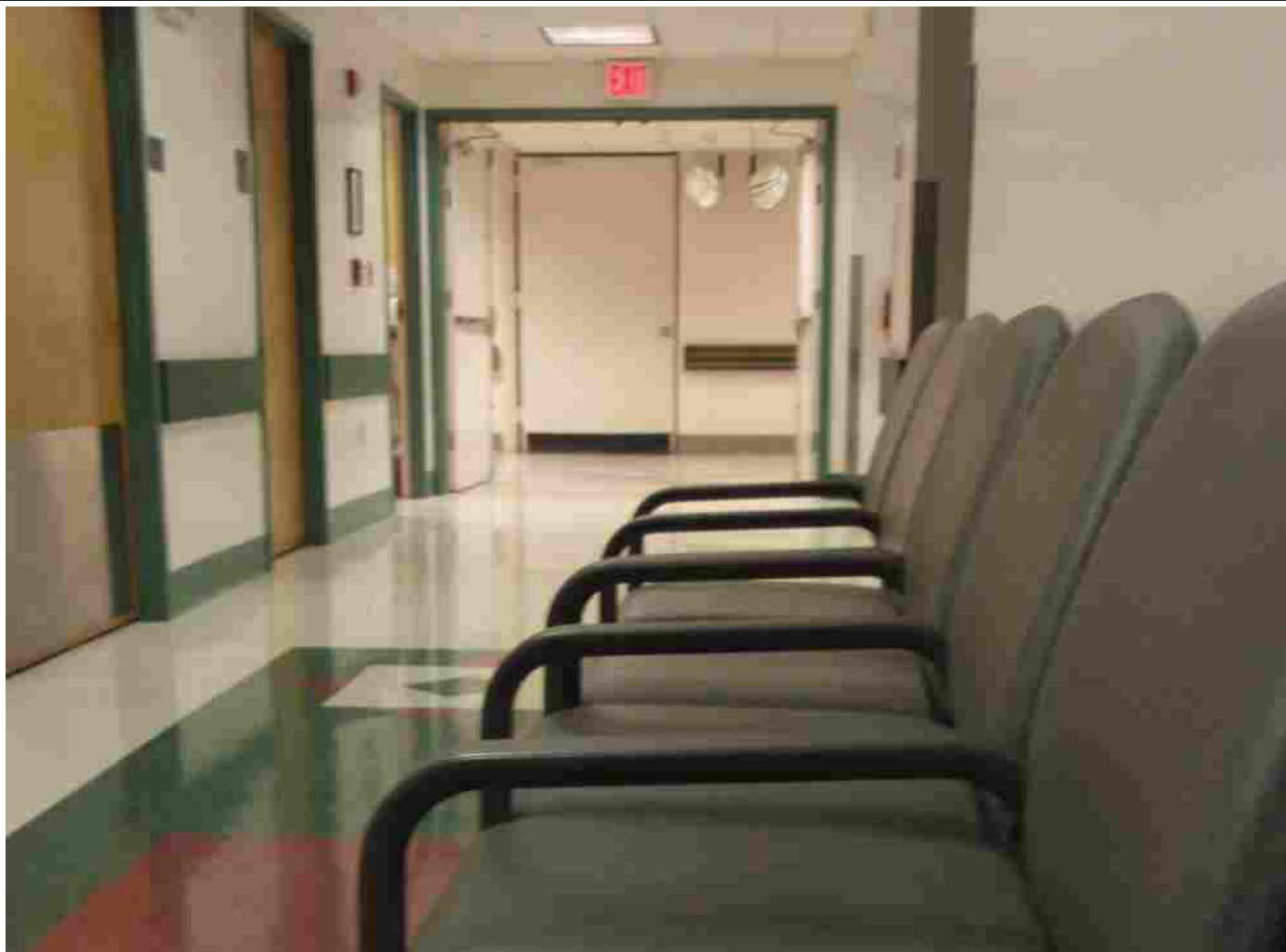


Immagine: diane cordell / Flickr (<https://www.flickr.com/photos/dmccordell/3948614718/>) [CC BY-NC-ND 2.0]

di redazione

29 marzo 2022 12:49

Si chiama Hi - Healthcare Insights, è l'osservatorio indipendente sull'accesso alle cure realizzato da **Fondazione The Bridge** con l'obiettivo di monitorare le modalità e le possibilità di accesso dei cittadini al SSN, raccogliere, analizzare e rendere accessibili e liberamente utilizzabili i dati in un formato aperto (open data), evidenziare le criticità, ma anche cercare soluzioni operando in sinergia con decisori e stakeholder.

L'osservatorio è stato presentato questa mattina, insieme alla sua prima attività di monitoraggio realizzata sulla base di un'analisi delle informazioni reperibili sulle liste d'attesa gestite dalle regioni in base al Piano Nazionale di Governo delle Liste di Attesa (PINGLA) 2019-2021 ed esercitando il diritto di accesso alle informazioni della Pubblica Amministrazione.

Il monitoraggio ha messo in evidenza, in primo luogo, una disomogeneità di raccolta dei dati imputabile alle linee previste, che per la troppa ampia possibilità di rendicontazione richiedono alle regioni un importante lavoro di inserimento che però non risulta efficace in

termini di lettura e analisi omogenee del quadro nazionale. Si evidenzia inoltre che con questa modalità non è possibile massimizzare la produzione di risultati in termini di confrontabilità e, quindi, viene meno l'obiettivo di predittività delle analisi anche in ottica di politiche sanitarie future.

«Il quadro rilevato dall'osservatorio si riflette direttamente sulla possibilità per i decisori di pianificare politiche sanitarie coerenti con le effettive necessità del SSN», ha dichiarato la presidente della **Fondazione The Bridge Rosaria Iardino**. «È responsabilità del sistema centrale far sì che le modalità di raccolta e pubblicazione dei dati avvengano in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale. Se si considera che la gestione dei tempi di attesa rappresenta uno dei criteri per garantire l'accesso al nostro sistema universalistico una tale disomogeneità non consente di valutare le performance del sistema stesso e riduce l'opportunità di produrre informazioni indispensabili per attuare una programmazione sanitaria efficiente».

Dalla ricerca emerge l'urgenza di un dialogo tra livello centrale e periferico volto a individuare modalità condivise per rilevare e rendere accessibili e utilizzabili i dati, per garantire da un lato ai cittadini il diritto a essere correttamente informati, dall'altro alle istituzioni di migliorare il sistema di accesso alle cure.

«Quello che emerge dal primo monitoraggio dell'osservatorio è abbastanza sconcertante», ha aggiunto il responsabile scientifico dell'osservatorio Alessandro Venturi. «Nel nostro Paese, nonostante sia previsto per il cittadino un sistema di accesso alle informazioni, né il Ministero né le regioni si sono adeguate alla normativa. Non esiste ad oggi una base di dati accessibili e certi che consenta al cittadino di avere una chiara evidenza di quali sono i tempi per accedere alle cure sanitarie».

Il lavoro dell'Osservatorio è messo a disposizione di tutti in un formato aperto (open data) su un **portale dedicato**. A oggi sono già raccolti oltre 1 milione di dati che precedentemente non erano disponibili nel loro complesso, non erano aggregabili a causa della loro disomogeneità, non garantivano la possibilità di effettuare comparazioni tra le diverse prestazioni regionali né di avere un quadro complessivo sulla funzionalità del sistema.

«Il lavoro dell'Osservatorio rappresenta un punto di partenza per un confronto con le istituzioni affinché si individuino delle modalità condivise per la raccolta, l'utilizzo e la pubblicazione dei dati, poiché solo attraverso un'analisi comparata dei dati regionali e nazionali è possibile comprendere meglio tendenze e prospettive da cui derivare riflessioni e implicazioni per un efficace policy-making», conclude Iardino.